

Trento, 29 giugno 2017

Comunicato stampa

## **COME FACCIAMO A SAPERE SE HO DIRITTO AD ESSERE RISARCITO PARTECIPANDO AD UN'AZIONE DI CLASSE?**

### **Sempre più frequenti le azioni di classe ammesse, ma i consumatori non lo sanno**

E' da qualche anno ormai che il Codice del consumo disciplina la possibilità di agire in Tribunale per ottenere la tutela collettiva dei diritti dei consumatori.

Il Ministero dello Sviluppo economico raccoglie e pubblica le ordinanze con cui i vari Tribunali ammettono le azioni di classe:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/tutela-del-consumatore/class-action/ordinanze-class-action>

**I consumatori, pertanto, sono invitati a consultare l'elenco delle azioni in corso ed eventualmente aderire alle azioni di classe per ottenere il giusto ristoro dei torti subiti.**

Lo ricordiamo, l'azione di classe è lo strumento che permette di ottenere la condanna di un'azienda al risarcimento dei danni a favore di una moltitudine di consumatori, cioè anche un solo consumatore può promuovere l'azione a cui poi parteciperanno tutti gli altri consumatori che si trovano nelle medesime condizioni.

Il vantaggio principale per i consumatori è che aderendo all'azione, partecipano al risultato, eventualmente, positivo della causa, ma non subiscono gli effetti negativi derivanti prevalentemente dalla condanna alle spese legali in caso di soccombenza. L'adesione all'azione di classe, pertanto, non ha controindicazioni.

“I consumatori non conoscono a sufficienza l'opportunità offerta dallo strumento dell'azione di classe e soprattutto non sanno dove consultare eventuali informazioni a riguardo” commenta Carlo Biasior, direttore del CRTCU, “è necessaria una maggiore confidenza nello strumento giudiziale che porta benefici a tutti i consumatori e che può essere in grado di intaccare significativamente i bilanci delle società coinvolte”.

L'azione di classe si può promuovere in questi casi: 1. Violazione di diritti contrattuali; 2. Violazioni di diritti extracontrattuali; 3. Violazione delle regole di concorrenza e in caso di prassi commerciali sleali.

Il CRCTCU è a disposizione per valutare le violazioni dei diritti dei consumatori.